

Istat. Ad agosto +3,4% per il fatturato, +12,2% gli ordini

Industria in corsa, scatto dei ricavi e commesse boom

Indice ai massimi da dicembre 2011

Luca Orlando
MILANO

I mesi di crescita ormai sono dieci. Da quasi un anno, ininterrottamente, i ricavi dell'industria sono in progresso, grazie a una risalita congiunta che riguarda sia la domanda interna che l'export. Agosto, certamente "magro" in termini di volumi e soggetto a maggiore volatilità, si inserisce comunque a pieno titolo in questo trend, presentando un fatturato industriale in crescita tendenziale del 3,4%, di due punti nel confronto con il mese precedente. L'indice destagionalizzato scatta così a quota 105,7, il massimo da dicembre 2011.

Aumenti legati sia al mercato interno (+2,3) che a quello estero (+5,7%) con i progressi più consistenti per i beni di consumo durevole e i beni intermedi.

Pesa sulle medie Istat la frenata dei mezzi di trasporto (-9,5%), mentre altrove, ad eccezione del tessile-abbigliamento, vi sono soltanto segni più. Un contributo rilevante è offerto in generale dall'area della meccanica, con metallurgia e prodotti in metallo in crescita di oltre 10 punti, mentre per i macchinari il progresso è dell'8,8%. Anche se agosto, come detto, è un mese a scartamento ridotto e la volatilità è ampia, le indicazioni sugli ordini paiono confermare le migliori prospettive dei prossimi mesi, con commesse in crescita del 12,2%, esito anche in questo caso di uno scatto corale che riguarda sia la domanda interna che l'export. Un dato significativo anche perché si confronta con un agosto 2016 particolarmente tonico: allora la crescita degli ordini fu del 16,5%.

Brilla l'elettronica (si tratta di maxi-commesse per strumenti di misurazione e navigazione) ma crescono in modo convincente anche i macchinari, dove il progresso supera il 25%.

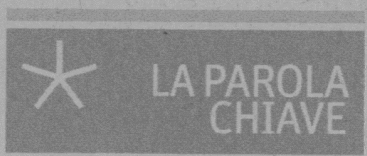
La ripresa del 2017 consente al-

l'industria italiana di recuperare parte del gap accumulato dal picco pre-crisi, accelerando con decisione rispetto al triennio precedente, che ha visto nelle rilevazioni Istat movimenti limitati allo "zero virgola". Da gennaio ad agosto il progresso del fatturato è pari al 5,1%, inquadrando così la performance dell'ultimo anno brillante per la nostra manifattura, il 2011, quando i ricavi lievitano del 6,6%.

La strada da percorrere è tuttavia ancora lunga, con il picco pre-crisi di giugno 2008 distante di oltre il 10% rispetto ai dati attuali, del

IL TREND

Decimo rialzo consecutivo per il fatturato, grazie ad export e mercato interno. Si riduce al 10,3% il gap rispetto al picco pre-crisi



Industria

● La sala macchine dell'economia, come è solitamente chiamato il manifatturiero, si è ristretta. I lunghi anni di crisi hanno lasciato il segno. In Italia, però, l'industria continua a essere un settore importante e pesante, più che negli altri Paesi. Il settore industriale italiano è il secondo in Europa, dopo quello della Germania, con nicche di assoluta eccellenza: meccanica strumentale, arredo-design, tessile-moda, alimentare. Settori che danno lustro al made in Italy e contribuiscono a spingere l'export

13,5% in volume, sterilizzando l'effetto dei prezzi. Un deficit accumulato interamente sul mercato interno, che si trova ancora 18 punti al di sotto di quella soglia, mentre dal lato dell'export agosto ritocca i nuovi massimi, con ricavi esteri superiori di quasi nove punti rispetto ad allora. Nelle stime di Prometeia il 2017 consentirà alla manifattura italiana di recuperare 36 miliardi di euro, lasciando però ancora un gap di 58 miliardi rispetto al periodo pre-crisi.

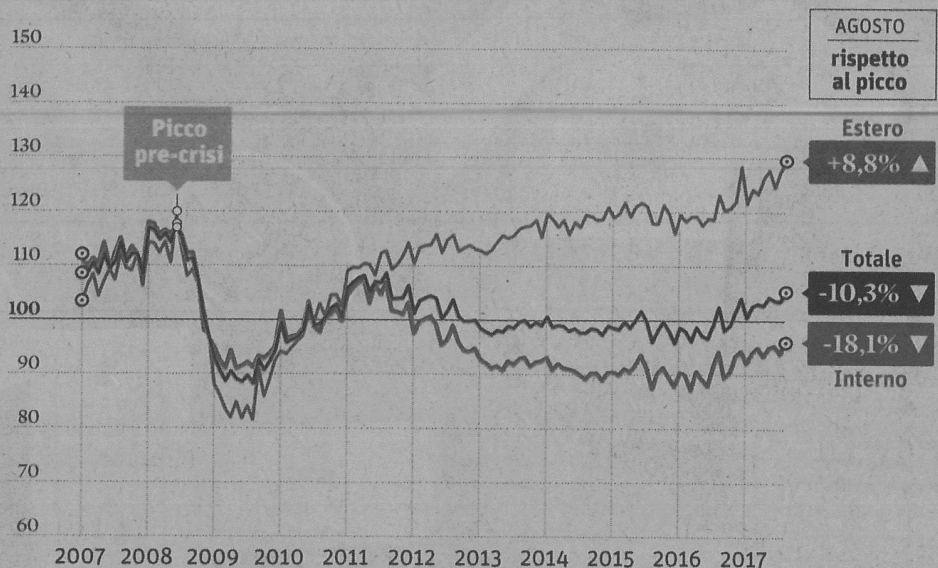
I dati di agosto di vendite e commesse si aggiungono alla ormai solida sequenza di indicazioni positive in arrivo dall'economia, grazie ad una domanda interna che ricomincia a tirare, in particolare dal lato degli investimenti in impiantistica e di un export robusto, capace di lievitare del 7,6% nei primi otto mesi dell'anno.

L'effetto dei bonus fiscali legati ai beni di Industria 4.0 è ben visibile nello scatto dei macchinari segnalato dall'Istat, anche se per alcuni comparti le performance sono addirittura superiori. Per le macchine utensili le commesse interne del terzo trimestre lievitano di quasi il 70%, con il risultato di attivare un vasto indotto di lavorazioni e componentistica meccanica e non solo, estendendo e moltiplicando l'effetto degli incentivi fiscali ad una platea molto più ampia di imprese rispetto alla sola categoria dei robot. Momento positivo ben sintetizzato dagli umori degli imprenditori, i cui indici di fiducia sono arrivati ai livelli massimi degli ultimi dieci anni (oggi arriva l'aggiornamento Istat di ottobre), mentre in crescita sono anche le attese dei consumatori, rilanciate in particolare da una visione più ottimistica delle prospettive e della situazione attuale del Paese.

Così la componente estera supera il picco di pre-crisi

FATTURATO

Indice del fatturato dei prodotti industriali; dati mensili. Dati destagionalizzati



Fonte: Elaborazione del Il Sole 24 Ore su dati Istat

ORDINATIVI

Indice dei nuovi ordinativi dei prodotti industriali; dati mensili. Dati destagionalizzati

